

Landesmuseum Zürich.

Mobili e interni svizzeri

A partire dal 25 giugno 2010

Nuova mostra permanente al Museo nazionale di Zurigo

Percorso espositivo

I mobili e gli arredi esposti nei musei rappresentano una pregevole testimonianza storica dei modi di vivere in passato. Gli interni d'epoca integrati nel Museo storico, le cosiddette «sale storiche», mostrano come erano arredati i conventi, le case private o i municipi tra il XV e il XVII secolo. Le stanze riscaldate senza fumo fungevano all'epoca da soggiorno. Si possono solo formulare ipotesi circa la loro esatta funzione e il loro arredamento. Le «sale storiche» costituiscono il cuore del Museo nazionale edificato nel 1898 e contribuiscono alla sua fama ben oltre i confini nazionali.

Mai come nel XX secolo lo spazio vitale e l'alloggio in Svizzera hanno conosciuto trasformazioni tanto profonde. Nella mostra questa evoluzione viene illustrata attraverso i mobili d'epoca tipici appartenenti alle collezioni del Museo nazionale. La preferenza data da ogni persona a uno stile di arredamento piuttosto che a un altro o ancora la scelta di un certo tipo di mobili non dipendono solo dai gusti individuali, ma riflettono anche il cambiamento delle condizioni di alloggio collegato ai sovraccarichi sociali e tecnologici. I mobili e gli interni raccontano storie che rievocano, di volta in volta, epoche e società diverse.

Le «sale storiche»

Municipio di Mellingen | Canton Argovia

Sala consiliare di Mellingen, 1467. In questa sala ci si riuniva non solo per dibattere di politica, ma anche per bere e mangiare. La sala fu realizzata dal capomastro Hans Wiederkehr.

Convento del Fraumünster | Zurigo | Sala Helfenstein

Cäcilia Helfenstein, una monaca appartenente all'alta nobiltà, ha fatto costruire questa sala nel 1489 per uso personale. Il capomastro è sconosciuto.

Landesmuseum Zürich.

Convento del Fraumünster | Zurigo | Katharina von Zimmern

Katharina von Zimmern, badessa del Fraumünster, fa edificare nel 1507, sull'area occupata dal convento, un edificio abitativo e amministrativo rappresentativo. Il bassorilievo scolpito nel legno è opera dell'artista zurighese Hans Inniger.

Convento del Fraumünster | Zurigo | Katharina von Zimmern

Nel tardo Medioevo, il convento del Fraumünster è la residenza di colei che governa a quell'epoca la città di Zurigo. La badessa accoglie gli ospiti ufficiali in questa sala. Le piccole storie illustrate che ornano il fregio scolpito sulla parete di Hans Inniger servono a fare pazientare gli ospiti e a indicare loro la retta via: le porte del paradiso si aprono a chi conduce una vita devota.

Farmacia di un convento

I conventi svolgono un ruolo importante nello sviluppo della farmacologia. Sin dal XVI secolo i conventi costruiscono delle farmacie destinate a coprire non solo i propri fabbisogni, ma anche quelli della popolazione. Vecchia farmacia del convento di Muri nel canton Argovia.

Convento di Oetenbach | Zurigo

Il convento di suore domenicane di Oetenbach si trasferisce in città nel XIV secolo. Le donne nobili entrano nell'ordine e fanno costruire i propri appartamenti nel convento. Le pannellature scolpite di questa stanza risalgono al 1521.

Palazzo Pestalozzi-Castelvetro | Chiavenna | Italia

Il commerciante di stoffe Antonio Pestalozzi e sua moglie Angelica fanno installare nel 1585 questa sala lussuosa al primo piano del loro elegante palazzo.

Rosenburg a Stans | Canton Nidvaldo

Per ostentare la propria posizione sociale, Johannes Waser incarica l'ebanista del Voralberg Hans Stutz e il vasaio lucernese Martin Knüsel, negli anni 1602 – 1606, di decorare sfarzosamente questa sala.

Landesmuseum Zürich.

Castello di Wiggen | Rorschacherberg | Canton San Gallo

Nel 1582 il commerciante di tele di lino sangallese Jakob II Schlapprizi fa rivestire di pannelli questa sala nella propria tenuta di Wiggen e vi fa sistemare un buffet, un letto e una stufa in maiolica.

Alter Seidenhof | Zurigo

Nel XVII secolo la famiglia Werdmüller si arricchisce notevolmente grazie al commercio di stoffe. Questa sala lussuosa viene allestita negli anni 1617 – 1620.

Langer Seidenhof | Zurigo

Heinrich Lochmann fa sistemare questa sala nel 1667 nella propria dimora. Con la sua galleria di ritratti e i suoi dipinti sul soffitto, questa sala viene utilizzata per organizzare ricevimenti. Le pannellature presentano le caratteristiche tipiche dello stile barocco zurighese.

I mobili del XX secolo | Sale tematiche

La sala di un caffè oggi

Il «Seebahn» è un tipico ristorante di un quartiere operaio urbano del XX secolo.

Il materiale legno

Per vari secoli, il legno massiccio è il principale materiale utilizzato per fabbricare mobili e arredi. L'industrializzazione modifica sostanzialmente i procedimenti produttivi e la lavorazione del legno.

Il soggiorno del 2010

Questo soggiorno, arredato con mobili in legno moderni concepiti da creatori e produttori di mobili svizzeri, riunisce due temi trattati nella mostra, cioè «Il materiale legno» e «Il soggiorno», e conduce i visitatori verso l'epoca attuale. I mobili possono essere utilizzati.

Mobili in movimento

Già nel Medioevo alcuni mobili erano più «mobili» di altri. La tavola veniva «alzata» nel senso stretto del termine, le sedie venivano piegate e gli oggetti personali

Landesmuseum Zürich.

trasportati in cassoni. Nel XX secolo, le esigenze in materia di comodità di una società con modelli multipli di vita e di alloggio richiedono mobili adeguati. Per piccoli appartamenti e planimetrie aperte occorrono mobili adattabili.

Molteplicità dei materiali

Nel XX secolo i progressi tecnici e lo sviluppo di nuove materie moltiplicano la gamma di materiali.

Lo stile moderno svizzero

Alla fine degli anni 1920 i mobili prodotti su scala industriale trovano posto nelle abitazioni private. L'obiettivo dello stile moderno è quello di creare un arredamento funzionale e al passo con i tempi alla portata di tutti.

Il soggiorno | 1895 | 1927 | 1942 | 1958 | 1970

Nel Medioevo il soggiorno è una stanza riscaldata, senza fumo, destinata a un uso privato o pubblico. Spesso svolge una funzione rappresentativa e può servire da camera da letto, salotto, sala per ricevimenti o di lavoro. Con la crescente separazione tra alloggio e lavoro compare, tra l'inizio dell'epoca moderna e il XIX secolo, una stanza specifica in cui la gente vive. La concezione del modo di vivere e di abitare varia in funzione dell'epoca, della classe sociale e dell'immagine che ognuno ha di sé. Nel XX secolo il soggiorno non solo svolge una funzione rappresentativa, ma è anche destinato alla sfera strettamente familiare.

«**Mobili e interni svizzeri**» accompagna e orienta il visitatore attraverso la mostra presentando una selezione di oggetti esposti. 84 pagine, a colori, con numerose illustrazioni. La guida, disponibile in D/E e F/I, è venduta al prezzo di CHF 5.-.